



Comune di Pian Camuno
Provincia di Brescia

Varianti 2011 al Piano di Governo del Territorio
Integrazione alla
Componente Geologica, Idrogeologica e Sismica

D.g.r. 28 maggio 2008 - n. 8/7374

GENNAIO 2011 - aggiornamento AGOSTO 2011

Carta di sintesi
(settore sud-ovest)

Gennaio 2011
Tavola 8 a
Scala 1:2.000

Dr. geol. Fabio Alberti

Geo.Te.C.
Geologia Tecnica Camuna
Via Albano 3 - Darfo Boario Terme (BS)
tel / fax 0364 - 533637
e-mail: info@geotec-studio.it

collaboratori: Dr. geol. Elena Staffoni
Dr. geol. Francesco Basso

LEGENDA

Aree pericolose dal punto di vista dell'instabilità dei versanti

- Aree con pendenze da medie ad elevate
- Aree con pendenze da medie a basse
- Pareti rocciose potenzialmente soggette a fenomeni di caduta di blocchi
- Aree soggette a fenomeni di caduta di blocchi (zone di transito e accumulo)
- Aree potenzialmente interessate da fenomeni di caduta di blocchi (zone di accumulo ad elevata probabilità)
- Aree potenzialmente interessate da fenomeni di caduta di blocchi (zone di accumulo a bassa probabilità)
- Aree di frana per deformazione gravitativa profonda di versante (DGPV) attiva in base ad evidenze morfologiche
- Aree di frana per deformazione gravitativa profonda di versante (DGPV) attiva in base a rilevazioni da satellite
- Aree di frana poste in corrispondenza di settori delle DGPV attive in base a rilevazioni da satellite interessate diffusamente da fenomeni di degradazione attivi o quiescenti
- Aree poste in prossimità delle DGPV senza evidenze di riattivazione recente
- Aree di frana poste in corrispondenza delle DGPV attive in base a rilevazioni da satellite o senza evidenze di riattivazione od a loro adiacenti ed interessate da fenomeni di degradazione superficiale
- Aree di frana per deformazione gravitativa profonda di versante (DGPV) prive di evidenze di deformazioni recenti, probabilmente inattive
- Aree poste in corrispondenza di tirasse riflettibili a tessure di trazione di DGPV prive di evidenze di deformazioni recenti, probabilmente inattive
- Aree in erosione accelerata
- Aree interessate da soffiamento o reptazione
- Aree acclivi con diffusi fenomeni di degradazione attivi o quiescenti
- Aree potenzialmente raggiungibili da colate incanalate lungo linee di impilvio secondarie
- Aree potenzialmente raggiungibili da colate innescatesi sui versanti

Aree vulnerabili dal punto di vista idraulico

- Alveo e sponde di corso d'acqua
- Aree adiacenti a corsi d'acqua potenzialmente inondabili individuate con criteri morfologici

Delimitazione delle fasce fluviali relative al PAI

— Limite esterno della fascia C

Aree comprese entro la Fascia C del PAI definita da un limite di progetto tra fascia B e C

Aree che presentano scadenti caratteristiche geotecniche

- Aree con ripori di materiale di origine antropica
- Aree con terreni a granulometria fine con caratteristiche geotecniche scadenti

Aree interessate da trasporto in massa e flussi di detrito su coniole:

- H5: PERICOLOSITÀ MOLTO ALTA, comprende l'alveo attuale e le sue pertinenze ed eventuali paleovalle riattivabili in caso di piena ed eccezionali portate di coniole
- H4: PERICOLOSITÀ ALTA, aree con alta probabilità di essere esposte a fenomeni di erosione e trasporto in massa ed a trasporto sotto con deposizione di ingenti quantità di materiale solido con danneggiamento di opere e manufatti
- H3: PERICOLOSITÀ MEDIA, aree interessate nel passato da fenomeni alluvionali o da erosioni di sponda documentati su base storica, aree con moderata probabilità di essere esposte a fenomeni alluvionali insospettabili ed a erosioni di sponda. In particolare si possono avere alluvioni con altezza sponda molto superiore (20-30 cm) e trasporto di materiali solido-planetari
- H2: PERICOLOSITÀ BASSA, aree mai interessate nel passato da fenomeni alluvionali documentati su base storica o aree protette da opere di difesa idraulica che non sono anche in caso di eventi estremi, con basse probabilità di essere interessate da fenomeni di deposito
- H1: PERICOLOSITÀ MOLTO BASSA, aree che per caratteristiche morfologiche hanno basse o nulle probabilità di essere interessate da fenomeni di deposito

Aree vulnerabili dal punto di vista idrogeologico

- Aree di salvaguardia delle captazioni ad uso idropotabile (Zone di Rispetto)
- Aree con fenomeni di ristagno d'acqua in superficie
- Aree a bassa soggiacenza della falda

Aree potenzialmente raggiungibili da fenomeni di colata (derivanti da perimetrazione relativa alla L. 267/96 per le aree a rischio idrogeologico molto elevato)

ZONA 1

